

Padova 14/1/929

Illustre professore, P. 17

Le sono ancora debitore dei ringraziamenti per i due opuscoli molto gentilmente inviati mi il mese scorso. Li presento ora, vivissimamente, assai riconoscente per la Sua costante benevolenza e cortesia. Approfittrandosi, forse abusando, di esse, oso pregarla di un nuovo favore.

Voglia Ella essere tanto buono da leggere i fogli che qui Le allego e che prendono le mosse da una Nota pubblicata vari anni or sono da codesta staccademia; e... Lei ha ben compreso. Le la mia Notina non Le sembra

troppo indegna, le conceda l'onore di comparire negli Atti dell'Accademia. Gliene sarei riconoscentissimo, assicurandole però che, anche di fronte ad un rifiuto, non verrebbe meno la devozione che sinceramente Le professo.

Dall'inizio di quest'anno scolastico mi sono improvvisamente deciso ad abbandonare, per ora almeno, l'insegnamento, curando di più la mia salute, i miei affarucci, i miei studi: nella quiete di casa mia o dove meglio mi aggrada (ora andrò probabilmente a sfuggi-

re un po' il freddo a Fiume). Così mi trovo meglio: ma l'ozio è il padre dei vizi. Ecco Le la prova. Spero poter dargliene presto alcune altre: stampate però, non manoscritte, a Sua tranquillità.

Ripetendo Le gli auguri vivissimi per l'anno novello, Le porgo rispettosissimi, vivissimi ossequi, molte scuse pel disturbo e, incondizionatamente, molti anticipati ringraziamenti, almeno per avermi letto.

Dev.^{mo} obbl.^{mo}

Paolo Cattaneo